

ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI

Via del Conservatorio, 27/a – 43100 Parma - tel. 0521 381911 fax 200398

Sito web: www.conservatorio.pr.it

DELIBERE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE nr.2/2018 del 15/05/2018

delibera 1/15-05. Organico anno accademico 2018/19: personale docente, tecnico e amministrativo. (art. 7 co. 6 lett. d) D.P.R. 132/2003) VISTO l'art. 7 co.6 lett. d) del D.P.R. 132/2003 in materia di organico del personale docente per le attività didattiche e di ricerca, nonché del personale non docente; VISTO l'art. 9 co.6 lett. e) dello Statuto del Conservatorio "A. Boito" in materia di attribuzioni del CdA relativamente all'organico del personale docente per le attività didattiche e di ricerca, nonché del personale non docente; VISTO l'art. 13 co. 1 dello Statuto del Conservatorio "A. Boito" in materia di attribuzioni del Consiglio dei Professori in materia di organico del personale docente; VISTA la Nota D.G. MIUR prot. 5015 del 16 aprile 2018 recante indicazioni di riferimento per le Istituzioni AFAM in materia di applicazione del menzionato art. 7 co. 6 lett. d) del D.P.R. 132/2003; VISTA la Nota D.G. MIUR prot. 3770 del 19 giugno 2009 in materia di dotazioni organiche fissate dalla Corte dei Conti; VISTO il comma 80 dell'art. 4 della L. 183/2011 in materia di indisponibilità della cattedra del Direttore che si avvale dell'esonero dall'insegnamento; ACQUISITA la proposta del Consiglio Accademico formalmente espressa nella seduta del 14 maggio u.s. e formulata sulla base della proposta formalmente espressa dal Consiglio dei Professori nella seduta del 14 maggio u.s.; VERIFICATO che i posti in organico attualmente approvati dai competenti organi sono pari a 125 per il personale docente, a 9 per il personale amministrativo, a 18,17 per il personale coadiutore; ACCERTATO che i posti vacanti nell'a.a. 2018/19 sono pari a nr. 12, di cui nr. 11 posti di docenza e nr. 1 posto di coadiutore, e in particolare:

Chitarra

Clarinetto

Contrabbasso

Musica vocale da camera

Musicologia sistematica

Pianoforte

Pianoforte jazz

Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica

Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica

Teoria ritmica e percezione musicale

Violino barocco

PRESO ATTO che il numero dei posti equivalente al 25% del numero complessivo sopra menzionato di cattedre (nr.11) è pari a 2,75 come risultato percentuale rapportato al numero complessivo di cattedre sopra menzionato; CALCOLATO il prescritto arrotondamento all'unità superiore, pertanto a nr. 3; ACQUISITA in data 15 maggio con il nr. di protocollo 2491/1fp del 15 maggio 2018 la dichiarazione del Direttore di volersi avvalere della facoltà di esonero dall'insegnamento per l'a.a. 2018/19; PRESO ATTO della relazione sullo stato dei servizi amministrativi e tecnici, di cui al protocollo nr. 2181/1A e 9D del 4 maggio 2018, presentata dal direttore amministrativo in qualità di responsabile dei servizi amm.vi e tecnici; TENUTO CONTO prioritariamente delle domande di formazione in termini di studenti iscritti; ACCERTATA l'assenza di oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, il CdA delibera che:

1. la cattedra di Clarinetto CODI/09 venga resa indisponibile alla mobilità in entrata e ai contratti a tempo determinato per l'a.a. 2018/19 come compensazione della cattedra di Teoria dell'armonia ed analisi COTP/01 cui afferisce l'insegnamento di titolarità del docente incaricato della Direzione per il triennio 2016-2019, il quale ha richiesto l'esonero dall'insegnamento sulla base della dimostrata complessità organizzativa e gestionale del Conservatorio "A. Boito";
2. la cattedra di docenza di prima fascia di Musicologia sistematica CODM/03 venga convertita a decorrere dall'a.a. 2018/19 in nr. 1 cattedra di docenza di prima fascia di Chitarra jazz COMJ/02, al fine di ottenere una economia di bilancio considerato che gli oneri dell'insegnamento di Chitarra jazz COMJ/02 gravano sul bilancio del Conservatorio "A. Boito" non essendo alla data inserito nella dotazione organica d'Istituto tale insegnamento, senza peraltro aggravii per la finanza pubblica.

delibera 2/15-05. Richiesta part time assistente Pauletti a.a. 2018/19 (art. 7 co. 6 lett. d) D.P.R. 132/2003). *VISTO l'art. 42 del CCNL 2005, confermativo della normativa comune per il rapporto di lavoro a tempo parziale contenuta nella L. 863/1984 e s.m.i. in materia di rapporto di lavoro a tempo parziale; ESAMINATA la richiesta dell'Assistente Dr.ssa E. Pauletti circa la modifica dell'attuale rapporto di lavoro a tempo parziale di 18/36 in un rapporto di lavoro a tempo parziale di 21/36 a decorrere dall'a.a. 2018/19; CONSIDERATO l'apporto rilevante fornito dalla predetta Assistente al funzionamento dell'ufficio di segreteria di Direzione e di gestione dell'assegnazione delle aule ai docenti; ACQUISITO il voto consultivo favorevole del direttore amministrativo, il CdA delibera l'approvazione della modifica richiesta, ritenendola del tutto conforme al principio del buon funzionamento dell'Amministrazione.*

delibera 3/15-05. Smobilizzazione titoli AC0066700540099821 precedentemente acquistati per investimento fondi destinati alla ristrutturazione dell'edificio (art. 7 co. 6 D.P.R. 132/2003). *VISTO l'art. 7 co. 6 D.P.R. 132/2003 in materia di gestione delle risorse economiche dell'Istituzione da parte del CdA; VERIFICATA la necessità di reperire risorse liquide per realizzare i lavori di riqualificazione e ristrutturazione dell'edificio indicati nella Relazione Programmatica del Presidente allegata al Bilancio di previsione 2018 in fase di approvazione; ACCERTATO che in data 4 giugno 2013 e 13 ottobre 2014 sono stati acquistati titoli privati fruttiferi per un importo complessivo di € 160.000,00 con fondi destinati dal CdA pro-tempore alla ristrutturazione dell'edificio; RILEVATO che successivamente sono stati smobilizzati fondi per procedere ad ulteriori interventi di ristrutturazione e che alla data odierna il capitale investito residuo, comprensivo dei frutti, ammonta a € 72.781,59; ACQUISITO il voto consultivo favorevole del direttore amministrativo, il CdA delibera che venga smobilizzata la somma di € 71.000,00 pari a quella iscritta a bilancio all'art. 702 delle Entrate in conto capitale.*

delibera 4/15-05. Revoca delibera CdA nr. 21/19-03 del 19 marzo 2018: rette a.a. 2018/19 per iscritti I.C. Parmigianino (art. 7 co. 6 D.P.R. 132/2003). *VISTO l'art. 7 co. 6 D.P.R. 132/2003 in materia di gestione delle risorse economiche dell'Istituzione da parte del CdA; RICHIAMATA la propria delibera nr. 21/19-03 del 19 marzo 2018 in materia di rette per i C.P.A. a.a. 2017/18; ATTESO che il D.M. 382/2018, recentissimamente emanato, riforma strutturalmente i corsi di preparazione ai corsi Accademici di I livello rinviando la disciplina di dettaglio al potere regolamentare dei Consigli di Amministrazione delle Istituzioni AFAM; ACQUISITO il voto consultivo favorevole del direttore amministrativo, il CdA delibera di revocare la menzionata precedente delibera in attesa di adottare i regolamenti richiesti dal D.M. 382/2018, anche in materia di rette e contributi per i nuovi Corsi Propedeutici.*

delibera 5/15-05. Regolamento di gestione dei corsi Master (art. 7 co. 6 lett. a) D.P.R. 132/2003 e Nota MIUR D.G.AFAM prot. 7631 del 9 dicembre 2010). VISTO l'art. 2 co. 5 della L. 508/1999 in materia di corsi di perfezionamento e di specializzazione attivabili dalle Istituzioni AFAM; VISTO l'art. 2 co. 7 lett. f) della L. 508/1999 in materia di autonomia regolamentare delle Istituzioni AFAM; VISTO l'art. 7 co. 6 lett. a) del D.P.R. 132/2003 in materia di regolamenti di gestione adottati dalle Istituzioni AFAM; VISTI gli artt. 1 co.1 lett. h) e i), 3 co. 1 lett. e) e co. 7, 7 co. 7, 8 co.3 del D.P.R. 212/2005 in materia di corsi di perfezionamento o Master; VISTO il Regolamento Didattico del Conservatorio "A. Boito" di Parma in attuazione delle menzionate norme contenute nel D.P.R. 212/2005; VISTA la Nota D.G. MIUR prot. 7631/2010 in materia di attivazione e regolamentazione dei corsi perfezionamento e di specializzazione denominati Master; VISTO l'art. 3 co. 83 della L. 244/2007 in materia di rilevazione automatica dell'orario di servizio dei pubblici dipendenti; VISTO l'art. 12 del CCNL AFAM 2008-2009 in materia di assolvimento dell'orario d'obbligo; VISTO l'art. 7 co. 6 del D.P.R. 132/2003 in materia di competenze del Consiglio di Amministrazione relativamente alla dotazione di risorse finanziarie; ACQUISITO il parere del Consiglio Accademico ai sensi dell'art. 7 co. 6 lett. a) del D.P.R. 132/2003; ACQUISITO il voto consultivo favorevole del direttore amministrativo, il CdA delibera il seguente regolamento di gestione dei Master istituiti dal Conservatorio "A. Boito":

Art. 1 – Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento si intende:

a) per credito formativo, la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dal Corso di Master;

b) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Master è finalizzato;

c) per attività formativa, ogni attività organizzata al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti;

d) per Istituzione, il Conservatorio di Musica A. Boito di Parma

e) per docenti del Master, i docenti di I fascia, i docenti di II fascia, nonché i professionisti e gli esperti esterni che svolgono attività didattiche ai sensi del successivo art. 6.

Art. 2 - Principi generali e finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'istituzione, l'attivazione e l'organizzazione dei corsi di Master dell'Istituzione, per rispondere alle esigenze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni promuovendo corsi di Master, di alta formazione permanente e di aggiornamento professionale successivi al conseguimento del Diploma Accademico di Primo e di Secondo Livello, a conclusione dei quali rilascia rispettivamente i titoli di Master di primo e di secondo livello.

2. La denominazione Master si applica esclusivamente ai corsi istituiti in conformità alla normativa nazionale in materia di ordinamenti didattici, al regolamento didattico dell'istituzione e al presente regolamento.

Art. 3 - Caratteristiche dei Corsi

1. I corsi di Master hanno una durata almeno annuale e prevedono attività formative di livello adeguato al grado di perfezionamento e di formazione che si intende perseguire.

2. Le attività formative sono articolate e distribuite proporzionalmente alla durata del corso e di norma iniziano tra il 1° settembre e il 30 novembre.

3. L'inizio delle attività formative va programmato in relazione alla conclusione delle procedure di iscrizione dei candidati ammessi a seguito della selezione.

4. Gli ordinamenti dei corsi di Master devono prevedere il conferimento di almeno 60 crediti formativi, corrispondenti a 1500 ore di impegno complessivo, in aggiunta a quelli già acquisiti per conseguire il titolo di accesso al corso.

5. Le attività formative nei corsi di Master possono essere realizzate in forma di lezioni frontali, laboratori, seminari, didattica interattiva, visite didattiche, conferenze, tirocini, stage. Per un corso di Master annuale le attività formative quali lezioni, laboratori, seminari o altro tipo di attività impartita nell'Istituzione, devono essere erogate per non meno di 360 ore. I tirocini e gli stage si svolgono di norma presso enti o aziende esterni all'Istituzione. La frequenza da parte degli iscritti alle varie attività formative del corso di Master è obbligatoria e sono consentite assenze giustificate nei limiti stabiliti dai singoli regolamenti.

6. Potranno essere svolte anche attività didattiche a distanza ovvero in modalità telematica.

7. Alle attività di tirocinio e stage deve essere riservato un numero di crediti non inferiore a 10.

Art. 4 - Istituzione e attivazione

1. L'istituzione e l'attivazione dei corsi di Master di primo e secondo livello sono deliberate dal Consiglio Accademico, su proposta:

a) di una Scuola.

b) di un Dipartimento, previo parere favorevole della o delle Scuole di riferimento;

c) di un Centro interdipartimentale o di un Centro interIstituzione con sede amministrativa presso una delle Istituzioni interessate, previo parere favorevole della o delle Scuole di riferimento;

2. La proposta deve essere formulata secondo uno schema approvato dal Consiglio Accademico e dal Nucleo di Valutazione dell'Istituzione sulla base dei principi generali contenuti nel presente Regolamento, con particolare riferimento ai seguenti elementi essenziali:

a) gli obiettivi formativi e i profili professionali di riferimento del corso;

b) l'articolazione delle attività formative e le modalità di svolgimento delle prove di verifica, compresa la prova finale;

c) la composizione del Consiglio di Corso;

d) le risorse di docenza e le strutture disponibili;

e) la struttura o ente cui compete la gestione organizzativa e amministrativo-contabile del corso;

f) il piano finanziario.

3. Il corso di Master deve disporre di strutture, personale, attrezzature e spazi per tutta la durata dell'organizzazione e dello svolgimento dei corsi.

4. Ai fini dell'attivazione il numero minimo di iscritti non può essere inferiore a quindici per un Master di primo livello e a dieci per un Master di secondo livello. Tale limite può essere derogato in casi debitamente motivati e purché siano garantiti il piano culturale e didattico e l'autosufficienza finanziaria dell'iniziativa; la richiesta di deroga deve essere espressamente formulata già nella proposta di istituzione del corso.

5. L'approvazione degli organi competenti è subordinata alla garanzia preventiva della copertura finanziaria da parte della struttura che gestisce il corso di Master.

6. Le proposte di istituzione e di attivazione dei corsi di Master, ove provengano da strutture dipartimentali, devono essere sottoposte alle Scuole per il prescritto parere di natura vincolante. Ove la proposta di una Scuola coinvolga altre Scuole, va acquisito il parere di queste ultime.

7. L'insieme delle proposte approvate costituisce il Piano Annuale dei corsi di Master dell'Istituzione. Il Piano suddetto viene unitariamente approvato dal Consiglio Accademico di norma entro il mese di aprile di ogni anno accademico.

8. I corsi di Master possono essere attivati dall'Istituzione anche in collaborazione con enti esterni, pubblici o privati.

Art. 5 - Corsi interIstituzione di Master

1. Le strutture indicate al comma 1 del precedente art. 4 possono proporre l'istituzione e l'attivazione di corsi interIstituzione di Master, secondo le modalità previste nello stesso art. 4.

2. I corsi interIstituzione di Master sono regolati sulla base di apposite convenzioni tra le Istituzioni interessate, tenuto conto delle disposizioni contenute nel presente Regolamento.

Art. 6 - Docenza e coordinamento dei Master

1. L'organizzazione e il coordinamento di ciascun corso di Master sono affidati al Consiglio di Corso. Il Consiglio di Corso è composto da non meno di cinque e non più di nove membri, la maggioranza dei quali docenti dell'Istituzione. Il Consiglio può comprendere esperti esterni.

2. Il Coordinatore del corso di Master è responsabile del funzionamento e del coordinamento delle attività del corso. Il Coordinatore viene designato tra i docenti dell'Istituzione componenti del Consiglio di Corso. Un docente non può coordinare più di un corso di Master.

3. Prima dell'inizio dei corsi, il Consiglio di Corso propone al Consiglio Accademico, sentite le Scuole interessate, l'impegno didattico nel corso di Master dei docenti dell'Istituzione, acquisendone l'autorizzazione. In ogni caso, l'impegno didattico nel corso di Master da parte dei docenti dell'Istituzione non può sostituire l'impegno didattico nei corsi di Diploma di primo e di secondo livello, derivante dalla programmazione didattica dell'Istituzione.

4. Il corpo docente del corso di Master può comprendere, oltre a docenti dell'Istituzione, docenti di Istituzioni italiane o estere; deve inoltre essere prevista una adeguata componente di esperti esterni, al fine di assicurare il collegamento con il mondo del lavoro e delle imprese, e l'aggiornamento professionale. Il corpo docente viene designato dal Consiglio Accademico su proposta del Consiglio di Corso, sentita la Scuola o le Scuole di riferimento.

5. La supervisione dei corsi Master attivati nel corso dell'anno accademico è attribuita al Direttore, che si avvale al riguardo dell'ausilio di docenti di adeguata esperienza specifica. Il Direttore ha facoltà di delega di funzioni.

Il supporto tecnico-amministrativo al Direttore (o al suo delegato) e ai docenti sopra menzionati è fornito da due assistenti amministrativi appartenenti uno al Centro di Funzioni Amministrative a supporto della didattica e uno al Centro di Funzioni Amministrative a supporto del personale.

La menzionata supervisione si concretizza nelle seguenti attività:

- a) funzione di raccordo tra i docenti, le strutture didattiche e gli Organi di governo dell'Istituzione.
- b) progettazione, in collaborazione con i coordinatori dei singoli corsi Master, delle proposte di istituzione;
- c) controllo sulla predisposizione e la stipula delle convenzioni con enti e soggetti esterni;
- d) predisposizione del piano annuale dei corsi master dell'Istituzione;
- e) certificazione della fattibilità dei singoli corsi attivati e predisposizione, di concerto con le strutture proponenti e con i coordinatori, dei relativi piani finanziari di previsione;
- f) costante attività di coordinamento e monitoraggio sulla effettuazione delle attività formative, sui calendari e sulla disponibilità di spazi e strutture;
- g) costante attività di monitoraggio e controllo sulle entrate e sulle spese dei singoli corsi master, sulla predisposizione dei contratti, l'erogazione dei servizi e sullo svolgimento delle attività in Convenzione;
- h) coordinamento dell'attività dei Consigli di Corso e raccolta delle relative delibere.
- i) predisposizione dello schema per la formulazione delle proposte.

6. Per il delegato e per i docenti impegnati nelle sopra descritte attività sono previste indennità annue complessive ai sensi e nei limiti del C.N.I. vigente a carico del fondo d'istituto, previo assolvimento dell'orario d'obbligo ex art. 12 CCNL Biennio 2008-2009.

7. Per il personale tecnico-amministrativo impegnato nella predetta attività di supporto al di fuori dell'ordinario orario di servizio, è prevista la retribuzione delle predette ore negli importi previsti dal vigente CCNI, a carico del fondo d'istituto

Art. 7 – Tutor

1. Allo scopo di promuovere e sviluppare il valore formativo del corso di Master, il Consiglio di Corso individua uno o più tutor, in relazione ai contenuti, alle modalità e alle finalità del corso, per svolgere attività di supporto organizzativo, sostegno alla didattica attiva e coordinamento delle attività di tirocinio.

Art. 8 - Requisiti di ammissione

1. È ammesso ai corsi di Master di primo livello chi abbia conseguito un diploma accademico di primo Livello oppure di Laurea o un altro titolo rilasciato all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

2. È ammesso ai corsi di Master di secondo livello chi abbia conseguito un diploma accademico di Secondo Livello, una Laurea Magistrale o specialistica, o un altro titolo rilasciato all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

3. I titoli di studio conseguiti all'estero, se non riconosciuti dalla normativa vigente, dovranno essere valutati dal Consiglio di Corso che li potrà riconoscere equivalenti ai soli fini dell'ammissione al corso.

4. Non è consentita la contemporanea iscrizione a un corso di Master e ad altri corsi di studio Afam e universitari. Lo studente potrà comunque avvalersi, ove previsto, dell'istituto della sospensione degli studi secondo le modalità stabilite dall'Istituzione.

5. Il riconoscimento di CFA per attività formative pregresse debitamente certificate, con conseguente abbreviazione del corso di Master, è consentito alle condizioni e nei limiti stabiliti dal Consiglio accademico dell'Istituzione.

6. Ai fini dell'ammissione dovrà essere prevista una selezione per merito da effettuarsi secondo modalità indicate nei singoli bandi, nel rispetto dei principi generali di trasparenza e imparzialità in materia di pubblici concorsi. I bandi dovranno in ogni caso riportare:

- a) gli obiettivi del corso di studio;
- b) l'articolazione didattica;
- c) i requisiti di accesso;
- d) il numero massimo dei posti disponibili nonché il numero minimo di iscritti senza il quale il corso non sarà attivato;
- e) il contributo di iscrizione al corso, che potrà essere suddiviso al massimo in due rate;
- f) eventuali borse di studio o forme di agevolazione quali l'esonero totale o parziale dalla tassa di iscrizione o altre forme di tutela del diritto allo studio;
- g) i criteri di selezione.

7. Il bando del corso può prevedere, disciplinandola, l'ammissione alla selezione di studenti diplomandi e laureandi, a condizione che il titolo di studio richiesto risulti comunque conseguito all'atto dell'immatricolazione, e comunque prima dell'inizio delle attività del corso. In caso di disponibilità di posti e oltre il numero minimo previsto per l'attivazione, può essere ammessa la frequenza con riserva a un corso di Master, purché il titolo di studio richiesto per l'accesso venga conseguito in tempi compatibili con la regolare partecipazione al corso.

8. Lo status di studente del Master si acquisisce con il perfezionamento delle procedure di iscrizione presso i competenti uffici di cui al successivo art. 13.

9. Ove prevista, l'iscrizione a singoli moduli del corso di Master è soggetta al rispetto dei requisiti di ammissione di cui al presente articolo. Il rilascio di certificazioni attestanti il profitto è comunque subordinato all'accertamento dell'acquisizione delle relative competenze. Non sono ammesse attestazioni di mera frequenza ai corsi di Master. Valgono, in quanto applicabili, le norme previste dal regolamento carriere studenti dell'Istituzione in materia di iscrizione ai corsi singoli.

10. È ammessa la restituzione del contributo di iscrizione già versato solo in caso di ritiro dagli studi effettuato entro un mese dall'inizio dei corsi e comunque nella misura dell'80% della somma versata per la prima rata.

Art. 9 - Conseguimento del titolo

1. Per conseguire il titolo di Master lo studente dovrà aver acquisito i crediti previsti dall'ordinamento del corso, inclusi quelli relativi alle attività di tirocinio e alla prova finale.

2. Il conferimento dei crediti è subordinato all'accertamento dell'acquisizione delle relative competenze, alla frequenza, al superamento delle eventuali verifiche intermedie e della prova finale.

Art. 10 - Contributo di iscrizione. Dotazione. Compensi

1. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce annualmente il contributo minimo richiesto per l'iscrizione a un corso di Master e quello di iscrizione al singolo modulo formativo. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce contestualmente anche il compenso orario minimo e quello massimo per le attività didattiche svolte nei corsi di Master da parte dei docenti dell'Istituzione.

2. In presenza di un'eventuale struttura che organizzi didatticamente e amministrativamente il corso di Master, l'Istituzione riconosce a quest'ultima una dotazione che deve essere destinata esclusivamente al funzionamento del corso. Tale dotazione è composta, al netto della quota prevista dal successivo comma 2 dell'art. 11:

a) dai contributi degli iscritti, che includeranno in dettaglio:

- contributo per le procedure di ammissione, da versare in un'unica soluzione;
- contributo annuale di iscrizione e frequenza, suddiviso al massimo in due rate di cui la prima, all'atto dell'immatricolazione, non inferiore al 75%;
- contributo per l'iscrizione e la frequenza di singole attività formative, assimilato a quello previsto per i Corsi singoli dell'Istituzione.
- In caso di iscrizione di partecipanti uditori o di partecipanti esterni ai Seminari rappresentati nell'Offerta Formativa, il contributo è assimilato a quello previsto per la partecipazione alle attività integrative dell'Istituzione; in tali casi, le somme sono introitate dal bilancio dell'Istituzione e non costituiscono parte della dotazione del Master.

b) da eventuali erogazioni a ciò finalizzate da parte di Enti e soggetti esterni

c) da risorse aggiuntive eventualmente assicurate dagli enti a cui è affidata la gestione organizzativa e amministrativo-contabile del corso.

3. Gli eventuali avanzi, dopo la fine del corso, dovranno essere restituiti alla struttura proponente per le decisioni di competenza.

Per i corsi di Master finanziati dal Fondo Sociale Europeo o da altri finanziamenti dell'Unione Europea, gli iscritti "non occupati" e "disoccupati" per un numero minimo di unità stabilito dalle disposizioni normative di riferimento, possono essere esentati, anche parzialmente, dal pagamento del contributo di iscrizione, fatto salvo, in ogni caso, il versamento della quota di Istituzione pari all'8% del contributo stesso.

L'attribuzione delle attività di docenza, coordinamento e progettazione è effettuata dai Consigli accademici su proposta dei Consigli di Corso. Le sopra indicate attività, effettuate dai docenti dell'Istituzione al di fuori del monte orario di impegno definito da ciascuna Scuola, possono essere retribuite con compenso orario proposto dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti di cui al comma 1 del presente articolo e all'interno della dotazione prevista dal piano finanziario del corso e secondo le modalità previste per l'attribuzione di incentivi ai docenti. Il Consiglio di Amministrazione propone anche i compensi dei docenti esterni, dei tutor e del personale tecnico-amministrativo.

4. Per tutte le attività di progettazione e coordinamento, il piano finanziario del Master può prevedere compensi entro il limite complessivo del 10% del totale delle entrate di cui alle lettere a) e b) del precedente comma 2.

I compensi per le attività di docenza, tutorato, coordinamento e progettazione sono deliberati dalla struttura proponente, in accordo con la struttura o ente a cui è eventualmente affidata la gestione organizzativa e amministrativo-contabile.

L'attribuzione delle attività al personale tecnico-amministrativo e ai collaboratori in servizio presso l'Istituzione avviene previa autorizzazione del Direttore amministrativo, al di fuori dell'orario di lavoro e in aggiunta rispetto al proprio monte ore.

Art. 11 - Copertura finanziaria dei corsi

1. La copertura finanziaria delle attività dei corsi di Master è assicurata dai contributi dei frequentanti e da erogazioni a ciò specificamente destinate da enti e soggetti esterni. Non possono essere previsti oneri finanziari a carico del bilancio dell'Istituzione.

2. Il piano finanziario del corso di Master deve comunque riservare in favore dell'Istituzione una quota non inferiore al 5% delle entrate di cui alle lettere a) e b) del precedente art. 10, comma 2, quale contributo forfetario alle spese generali e agli oneri indiretti.

3. Nel caso di corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo o da altri finanziamenti dell'Unione Europea sui cui fondi gravino quote specifiche a favore dell'Istituzione, la quota di cui al comma 2 non viene applicata per la parte finanziata dall'Unione Europea.

4. Nel caso in cui la gestione organizzativa e amministrativo-contabile del corso venga affidata a un ente esterno all'Istituzione, il piano finanziario dovrà tenere comunque conto delle quote a favore dell'Istituzione.

Art. 12 - Gestione organizzativa e amministrativo-contabile

1. La gestione organizzativa e amministrativo-contabile del corso di Master è affidata all'Istituzione, ovvero a un Ente partecipato dall'Istituzione o con essa convenzionato.

2. Il piano finanziario del corso potrà riservare una quota a favore della struttura a cui è eventualmente affidata la gestione amministrativo-contabile.

3. Sono spese ammissibili nell'ambito del piano finanziario dei Corsi di Master:

- a) i compensi ai docenti interni e agli esperti esterni per attività didattiche;
- b) i compensi per coordinamento e tutoraggio;
- c) i compensi per specifiche attività a carico del personale tecnico-amministrativo svolte al di fuori dell'ordinario orario di servizio;
- d) l'erogazione di borse di studio o di sussidi a favore degli iscritti previa selezione pubblica;
- e) l'acquisto o il noleggio di strutture, strumentazione e/o di materiale didattico e scientifico finalizzati alla realizzazione delle attività previste dal Corso;
- f) corrispettivi in favore di partner esterni per lo svolgimento di attività di stage e tirocinio;

Art. 13 - Gestione delle carriere degli studenti

1. La gestione delle carriere degli studenti del corso di Master, dall'iscrizione al rilascio del titolo, è attribuita agli uffici dell'amministrazione centrale dell'Istituzione.

Art. 14 - Valutazione dei risultati

1. I corsi di Master sono sottoposti ad una valutazione dei risultati, anche sulla base degli esiti di processi di verifica della soddisfazione degli iscritti e delle ricadute professionali del titolo (incidenza sull'occupabilità o migliore occupazione degli interessati). A conclusione del corso, il Coordinatore redige una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti. La relazione, approvata dalla struttura proponente, è portata all'esame del Nucleo di Valutazione dell'Istituzione e del Consiglio accademico anche ai fini di eventuali proposte di riedizioni del corso per l'anno successivo.

2. Dopo tre edizioni del corso di Master, il Nucleo di Valutazione provvederà a redigere una relazione di sintesi che ne verifichi i risultati e le ricadute professionali.

Art. 15 – Consorzi

1. I corsi di Master, anche interIstituzione, possono essere organizzati anche in forma consortile, previe convenzioni con enti e soggetti esterni, pubblici o privati e/o con altre Istituzioni.

2. I corsi di Master, anche interIstituzione, organizzati ai sensi del presente articolo sono corsi dell'Istituzione e devono rispettare gli adempimenti di cui all'art. 4 del presente regolamento.

3. Nei corsi di Master InterIstituzione viene qualificato come personale interno il personale in organico alle Istituzioni costitutive del Master InterIstituzione.

Art. 16 - Norme finali

1. Le deroghe al presente regolamento relative ai corsi di Master svolti in convenzione con altre Istituzione italiane o straniere, con enti e soggetti esterni, pubblici o privati, o finanziati dall'Unione Europea sono soggette all'approvazione del Consiglio Accademico, sentito il Consiglio di amministrazione.

Art. 17 - Efficacia

1. Il presente regolamento si applica a decorrere dall'a.a. 2018/2019 e disciplina i Master che si svolgono a partire dall'a.a. 2018/2019.

Art. 18 - Disciplina transitoria

1. I corsi Master che hanno avuto formale e sostanziale avvio prima dell'entrata in vigore del presente regolamento trovano disciplina nello schema di regolamento diramato dal MIUR-DG con Nota prot. 7631 del 9 dicembre 2010.

delibera 6/15-05. Piano dei Master a.a. 2018/19 e delibera sui compensi per docenti interni ed esterni (Nota MIUR D.G.AFAM prot. 7631 del 9 dicembre 2010): compensi docenti interni. VISTO il combinato disposto dai commi 1 e 4 dell'art. 10 del Regolamento di Gestione Master del Conservatorio A. Boito in materia di compensi ai docenti interni dei corsi Master; UDITO il parere del supervisore Master M.° Felici; CONSIDERATA la confortante esperienza dei Master svolti negli anni precedenti, il CdA delibera l'importo minimo da corrispondere ai docenti in € 49,00/ora lordo dipendente. Delibera altresì l'importo massimo da corrispondere in € 50,00/ora lordo dipendente. Il range del compenso per docenti interni, da sottoporre per la delibera finale alla struttura didattica proponente il Master, è pertanto compreso fra un minimo di € 49,00/ora lordo dipendente e un massimo di € 50,00/ora lordo dipendente.

delibera 7/15-05. Piano dei Master a.a. 2018/19 e delibera sui compensi per docenti interni ed esterni (Nota MIUR D.G.AFAM prot. 7631 del 9 dicembre 2010): compensi docenti interni. VISTO il combinato disposto dai commi 1 e 4 dell'art. 10 del Regolamento di Gestione Master del Conservatorio A. Boito in materia di compensi ai docenti interni dei corsi Master; UDITO il parere del supervisore Master M.° Felici; CONSIDERATA la confortante esperienza dei Master svolti negli anni precedenti, il CdA delibera di proporre alla struttura che ha richiesto il Master i seguenti importi per i docenti esterni:

- a. tariffa ordinaria onnicomprensiva se integrata da attività di produzione artistica/ricerca: **50,00/ora** lordo prestatore;
- b. tariffa per chiara fama onnicomprensiva se integrata da attività di produzione artistica/ricerca: **125,00/ora** lordo prestatore;
- c. **55,00/ora** lordo prestatore per distanza in linea d'aria da Parma di residenza/domicilio/abitazione abituale da 0 a 200 km
- d. **65,00/ora** lordo prestatore per distanza in linea d'aria da Parma di residenza/domicilio/abitazione abituale da 201 a 500 km
- e. **95,00/ora** lordo prestatore per distanza in linea d'aria da Parma di residenza/domicilio/abitazione abituale oltre 500 km

alle tariffe di cui sub c. d. e. vanno aggiunte le spese di alloggio convenzionato (70,00/notte) e vitto (20,00/pasto per attività di almeno 8 ore compreso viaggio)

delibera 8/15-05. Ratifica richiesta attivazione corsi di studio accademici di I livello a decorrere dall'a.a. 2018-19: COMP/01 "Basso elettrico Pop Rock"; COMP/02 "Chitarra Pop Rock"; COMP/03 "Pianoforte e tastiere elettroniche Pop Rock"; COMP/4 "Batteria e percussioni Pop Rock"; COMP/5 "Canto Pop Rock" (D.M.611/2017; Nota MIUR 1435/2018). VISTO l'art. 7 co. 6 del D.P.R. 132/2003 in materia di attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal consiglio accademico; VISTO il D.M. 611/2017 in materia di definizione dei settori artistico/disciplinari del Pop rock – DCPL67; VISTA la Nota MIUR - Dipartimento Formazione Superiore e Ricerca prot. 1453/2018 con cui si forniscono Indicazioni operative per la sostituzione dei codici. A.A. 2018/2019; ACQUISITA la delibera del Consiglio Accademico del 20 marzo 2018 con cui viene deliberata la nuova attivazione dei seguenti corsi di studio accademici di I livello a decorrere dall'a.a. 2018-19: COMP/01 "Basso elettrico Pop Rock"; COMP/02 "Chitarra Pop Rock"; COMP/03 "Pianoforte e tastiere elettroniche Pop Rock"; COMP/4 "Batteria e percussioni Pop Rock"; COMP/5 "Canto Pop Rock"; ACCERTATA l'assenza di nuovi o maggiori oneri a carico dello Stato relativamente all'attivazione dei corsi sopra menzionati; ESAMINATO il Decreto Presidenziale adottato in data 4 aprile 2018 da presentare a ratifica per il primo CdA utile; ACQUISITO il voto consultivo favorevole del direttore amministrativo, il CdA delibera di ratificare il Decreto Presidenziale menzionato qualificandolo per tutti gli effetti di legge come proveniente da propria determinazione.

delibera 9/15-05. Ratifica richiesta modifica del corso di studio accademico di I livello in Fisarmonica (CODI/18), a decorrere dall'a.a. 2018-19. VISTO l'art. 7 co. 6 del D.P.R. 132/2003 in materia di attuazione delle linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal consiglio accademico; VISTO il DM n. 124 del 30 settembre 2009 in materia di definizione de settori artistico/disciplinare DCPL26- Fisarmonica; VISTA la Nota MIUR prot. n. 1435/2018 riguardante le indicazioni operative per la modifica dei corsi di diploma accademici di I livello per l'a.a. 2018-19; ACQUISITA la delibera del Consiglio Accademico del 20 marzo 2018 con cui viene deliberata la modifica del corso di studio accademico di I livello a decorrere dall'a.a. 2018-19: DCPL 26 "Fisarmonica"; ACCERTATA l'assenza di nuovi o maggiori oneri a carico dello Stato relativamente all'attivazione dei corsi sopra menzionati; ESAMINATO il Decreto Presidenziale adottato in data 4 aprile 2018 da presentare a ratifica per il primo CdA utile; ACQUISITO il voto consultivo favorevole del direttore amministrativo, il CdA delibera di ratificare il Decreto Presidenziale menzionato qualificandolo per tutti gli effetti di legge come proveniente da propria determinazione.

delibera 10/15-05. Tariffe a decorrere da a.a. 2018/19 esperti esterni individuati per masterclass, relazioni, conferenze, seminari (art. 7 co. 6 D.Lgs. 165/2001, C.M.Lavoro 101/1997). VISTO l'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001 in materia di ricorso a esperti esterni da parte delle Pubbliche Amministrazioni; VISTA la C.M.Lavoro 101/1997 in materia di tariffe erogabili a esperti esterni alle Pubbliche Amministrazioni; VALUTATO che l'Istituzione ha necessità di ricorrere ad esperti esterni per conseguire interamente le proprie finalità di produzione artistica e di ricerca; TENUTO CONTO delle peculiarità degli esperti esterni in ambito musicale rispetto ad altri settori della Pubblica Amministrazione; ACQUISITI i suggerimenti provenienti dal Consiglio di Amministrazione in materia di alloggio e pasti convenzionati al fine di favorire l'ospitalità verso l'esperto esterno; STIMATA la sostenibilità economica delle tariffe da deliberare; ACQUISITO il voto consultivo favorevole del direttore amministrativo, il CdA delibera a decorrere dall'a.a. 2018/19 il seguente trattamento economico relativo agli esperti esterni regolarmente individuati nelle attività di masterclass (blocchi di nr. 8 ore), relazioni (blocchi di nr. 4 ore), seminari e conferenze, contrattualizzati ai sensi della citata norma del D. Lgs. 165/2001 :

A) esperti esterni:

A1.1. provenienti da 0 a 200 km, in linea d'aria dalla residenza o dal domicilio o dall'abitazione abituale, in ogni caso dalla ubicazione più favorevole al Conservatorio: 55,00/ora lordo prestatore

A1.2. provenienti da 201 a 500 km, in linea d'aria dalla residenza o dal domicilio o dall'abitazione abituale, in ogni caso dalla ubicazione più favorevole al Conservatorio: 65,00/ora lordo prestatore

A1.3. provenienti da oltre 500 km, in linea d'aria dalla residenza o dal domicilio o dall'abitazione abituale, in ogni caso dalla ubicazione più favorevole al Conservatorio: 95,00/ora lordo prestatore

A2. nei casi A1.1., A1.2., A1.3. in cui la durata della prestazione, comprensiva del tempo di viaggio, sia pari a 8 ore, il prestatore ha diritto ad un pasto convenzionato, non superiore a € 20,00. Se pari a 12 ore, ha diritto a due pasti convenzionati

A3. nei casi A1.1., A1.2., A1.3. in cui la durata della prestazione, comprensiva del tempo di viaggio, sia pari ad almeno 12 ore, il prestatore ha diritto ad un pernottamento convenzionato, non superiore a € 70,00

B) esperti esterni di chiara fama:

La qualificazione "chiara fama" viene assegnata da specifica valutazione del Consiglio Accademico. Il CdA stabilisce il trattamento economico onnicomprensivo o, in alternativa, il trattamento economico esclusi vitto e alloggio, in ogni caso convenzionati.

Il quadro complessivo delle prestazioni di esperti esterni, richiamando a tal fine le delibere nn.rr. 8/19-03 e 9/19-03 del 19 marzo 2018 risulta essere il seguente a decorrere dall'a.a. 2018/19:

	attività didattiche e produz. (escluso formaz. permanente)	attività didattiche direzione orchestra	attività di pianista accompagnatore	incarico di docenza	attività di relatore/ conferenziere/ seminario/ masteclass	Formaz. Perm. (Concerti Boito)	Formaz. Perm. (Suono svelato e Ascoltando s'impara)
allievo Boito	crediti formativi	5,00/ora (art. 11 D.Lgs. 68/2012) per impegno standard di 6 ore/ giorno	10,00/ora (art. 11 D.Lgs. 68/2012)				
allievi istituti in convenz. limitrofi	37,50/ giornata	37,50/ giornata per impegno standard di 6 ore/ giorno					
allievi istituti in conv. non limitrofi	50,00/ giornata	50,00/ giornata per impegno standard di 6 ore/ giorno					
esperti esterni	65,00/ giornata	75,00/ giornata per impegno standard di 6 ore/ giorno	25,00/ora	50,00/ora	55,00/ora (0-200km) 65,00/ora (201-500km) 95,00/ora (oltre 500km) ----- + pasto convenzionato (8 ore) + alloggio convenzionato (12 ore)	250,00/ giornata per attività non musicale standard di 5 ore/giorno	150,00/giornata per attività non musicale standard di 5 ore/ giorno

delibera 11/15-05. Tariffa a decorrere da a.a. 2018/19 per attività integrative gestite da docenti a contratto (art. 7 co. 6 D.Lgs. 165/2001, C.M.Lavoro 101/1997). VISTO l'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/2001 in materia di ricorso a esperti esterni da parte delle Pubbliche Amministrazioni; VISTA la C.M.Lavoro 101/1997 in materia di tariffe erogabili a esperti esterni alle Pubbliche Amministrazioni; VALUTATE le situazioni particolari in cui docenti contrattisti su materie curriculari di nuovo ordinamento non coperte da organico d'istituto svolgono attività integrative nel ruolo di coordinatori, a titolo di esempio le masterclass; CONSIDERATA la necessità di individuare una tariffa specifica per tale attività da contrattualizzare in modo aggiuntivo al contratto di prestazione d'opera per lo svolgimento delle attività curriculari; ACQUISITO il voto consultivo favorevole del direttore amministrativo, il CdA delibera che a decorrere dall'a.a. 2018/19 il trattamento economico relativo alle attività integrative di coordinamento svolte dai docenti contrattisti sia pari a € 100,00/ giornata standard di nr. 8 ore.

delibera 12/15-05. Donazioni modali per studenti: Copercini, Soroptimist e Zonta Club (art. 46 co. 3 Regolamento di Contabilità "A. Boito"): Copercini. *VISTO l'art. 769 del Codice Civile in materia di donazioni; VISTO l'art. 46 co. 3 del Regolamento di Contabilità "A. Boito" in materia di competenze del CdA sulle donazioni; PRESO ATTO della volontà del sig. Angelo Copercini relativamente alla donazione al Conservatorio "A. Boito" di Parma dell'importo di € 1.000,00; VISTO l'art. 774 del Codice Civile circa la piena capacità di disporre da parte del menzionato donante; VISTO l'art. 788 del Codice Civile circa il motivo della volontà del donante, consistente nell'intenzione di offrire possibilità di crescita professionale a giovani studenti del Conservatorio; VISTO l'art. 793 del Codice Civile, circa l'onere di cui viene gravata la presente donazione, e consistente nel fatto che la somma vada per intero assegnata in parti eguali a due studenti: ad un giovane tenore delle classi di Canto, nato dopo il 1 gennaio 1992 e ad uno studente di Accompagnamento pianistico, regolarmente iscritti all'a.a. 2017/2018, in memoria dell'amico scomparso Massimo Danielli, grande appassionato d'opera; CONSIDERATO che il menzionato onere è ragionevolmente conforme alle finalità istituzionali; ACQUISITO il voto consultivo favorevole del direttore amministrativo, il CdA delibera l'accettazione della somma di € 1.000,00 donata dal Sig. Copercini alle condizioni da lui poste.*

delibera 13/15-05. Donazioni modali per studenti: Copercini, Soroptimist e Zonta Club (art. 46 co. 3 Regolamento di Contabilità "A. Boito"): Soroptimist. *VISTO l'art. 769 del Codice Civile in materia di donazioni; VISTO l'art. 46 co. 3 del Regolamento di Contabilità "A. Boito" in materia di competenze del CdA sulle donazioni; PRESO ATTO della volontà dell'Associazione Soroptimist International d'Italia di Parma, che per Statuto assume come finalità la valorizzazione della condizione della donna, di donare al Conservatorio "A. Boito" di Parma l'importo di € 1.000,00; VISTO l'art. 788 del Codice Civile circa il motivo della volontà del donante, consistente nell'intenzione di offrire possibilità di crescita professionale a giovani studentesse del Conservatorio; VISTO l'art. 793 del Codice Civile, circa l'onere di cui viene gravata la presente donazione, e consistente nel fatto che la somma vada per intero assegnata in parti eguali a un duo di studentesse iscritte regolarmente all'a.a. 2017/2018; CONSIDERATO che il menzionato onere è ragionevolmente conforme alle finalità istituzionali; ACQUISITO il voto consultivo favorevole del direttore amministrativo, il CdA delibera l'accettazione della somma di € 1.000,00 donata dall'Associazione Soroptimist alle condizioni da questa poste.*

delibera 14/15-05. Donazioni modali per studenti: Copercini, Soroptimist e Zonta Club (art. 46 co. 3 Regolamento di Contabilità "A. Boito"): Zonta Club. *VISTO l'art. 769 del Codice Civile in materia di donazioni; VISTO l'art. 46 co. 3 del Regolamento di Contabilità "A. Boito" in materia di competenze del CdA sulle donazioni; PRESO ATTO della volontà dell'Associazione Zonta Club, che per Statuto assume come finalità la valorizzazione della condizione della donna, di donare al Conservatorio "A. Boito" di Parma l'importo di € 750,00; VISTO l'art. 788 del Codice Civile circa il motivo della volontà del donante, consistente nell'intenzione di offrire possibilità di crescita professionale a giovani studentesse del Conservatorio; VISTO l'art. 793 del Codice Civile, circa l'onere di cui viene gravata la presente donazione, e consistente nel fatto che la somma vada per intero assegnata a una studentessa selezionata dal Conservatorio con bando apposito e vincolata alla frequenza di un corso di perfezionamento; CONSIDERATO che il menzionato onere è ragionevolmente conforme alle finalità istituzionali; ACQUISITO il voto consultivo favorevole del direttore amministrativo, il CdA delibera l'accettazione della somma di € 750,00 donata dall'Associazione Zonta Club alle condizioni da questa poste.*

delibera 15/15-05. Donazione scultura in bronzo raffigurante volto di L. Beethoven proveniente da collezione Mazzucchi (art. 46 co. 3 Regolamento di Contabilità "A. Boito"). VISTO l'art. 769 del Codice Civile in materia di donazioni; VISTO l'art. 46 co. 3 del Regolamento di Contabilità "A. Boito" in materia di competenze del CdA sulle donazioni; PRESO ATTO della volontà della Sig.ra Anna Mazzucchi di donare al Conservatorio "A. Boito" di Parma una scultura in bronzo raffigurante volto di L. Beethoven proveniente da collezione Mazzucchi; VISTO l'art. 788 del Codice Civile circa il motivo della volontà del donante, consistente nell'intenzione di arricchire il patrimonio artistico del Conservatorio; VERIFICATO che non sono previsti oneri per il Conservatorio; ACQUISITO il voto consultivo favorevole del direttore amministrativo, il CdA delibera l'accettazione di una scultura in bronzo raffigurante volto di L. Beethoven proveniente da collezione Mazzucchi.

delibera 15/15-05. Donazione nr. 2 fisarmoniche da parte del M.° Salati (art. 46 co. 3 Regolamento di Contabilità "A. Boito"). VISTO l'art. 769 del Codice Civile in materia di donazioni; VISTO l'art. 46 co. 3 del Regolamento di Contabilità "A. Boito" in materia di competenze del CdA sulle donazioni; PRESO ATTO della volontà del M.° Salati di donare al Conservatorio "A. Boito" di Parma nr. 2 fisarmoniche non usate; VISTO l'art. 788 del Codice Civile circa il motivo della volontà del donante, consistente nell'intenzione di arricchire il patrimonio strumentale del Conservatorio; VERIFICATO che non sono previsti oneri per il Conservatorio; ACQUISITO il voto consultivo favorevole del direttore amministrativo, il CdA delibera l'accettazione di nr. 2 fisarmoniche donate dal M.° Salati.

delibera 16/15-05. Integrazione piano d'indirizzo a.a. 2017/18 (art. 7 co. 6 lett. b. D.P.R. 132/2003): a) pubblicazione "Imparolopera" VISTO l'art. 7 co. 6 lett. b. D.P.R. 132/2003 in materia di reperimento di risorse finanziarie per sostenere il Piano d'Indirizzo a.a. 2017/18; VISTA la delibera del Consiglio Accademico in data 13 ottobre 2017 circa il valore didattico-scientifico del progetto Imparolopera; ACQUISITO il voto consultivo favorevole del direttore amministrativo, il CdA dà mandato al Direttore di avviare la procedura di acquisizione del servizio di stampa secondo la vigente normativa in materia di acquisizione di servizi.

delibera 17/15-05. Integrazione piano d'indirizzo a.a. 2017/18 (art. 7 co. 6 lett. b. D.P.R. 132/2003): b) pubblicazione concerto del 2 giugno (M.° Martelli) VISTO l'art. 7 co. 6 lett. b. D.P.R. 132/2003 in materia di reperimento di risorse finanziarie per sostenere il Piano d'Indirizzo a.a. 2017/18; VISTA la delibera del Consiglio Accademico in data 6 marzo 2018 circa il valore artistico del progetto in collaborazione con la Prefettura di Parma, delibera di procedere alla realizzazione del progetto per le spese necessarie.

delibera 18/15-05. Integrazione piano d'indirizzo a.a. 2017/18 (art. 7 co. 6 lett. b. D.P.R. 132/2003): c) concerto pop-jazz (M.° Campo). VISTO l'art. 7 co. 6 lett. b. D.P.R. 132/2003 in materia di reperimento di risorse finanziarie per sostenere il Piano d'Indirizzo a.a. 2017/18; ESAMINATO il progetto del M.° Campo conclusivo dell'a.a. 2017/18 per il settore pop-jazz; VERIFICATO il preventivo di spesa quantificabile in 3.100,00, delibera di procedere alla realizzazione del progetto per le spese necessarie.

delibera 19/15-05. Nucleo di Valutazione e relazione annuale (L. 205/2017, art. 1 co. 644 e 645). VISTO il comma 1 dell'art. 10 del D.P.R. 132/2003 così come modificato dalla L. 205/2017 co. 645, con particolare riferimento alla soppressione dell'indennità di funzione; VISTA la L. 205/2017 art. 1 co. 644 in materia di valutazione della relazione annuale del NdV da parte dell'ANVUR; PRESO ATTO delle dimissioni immediate e irrevocabili dei componenti Fanticini, Stone e Lopes Ferreira; ACQUISITO il voto consultivo favorevole del direttore amministrativo, il CdA delibera di dare mandato al Direttore per esperire i passi necessari alla ricostituzione del NdV, sia relativamente al docente interno che ai componenti esterni, non appena la lista dell'ANVUR verrà aggiornata e pubblicata.

delibera 20/15-05. Modifiche regolamento rette e tasse (art. 7 co. 6 lett. a) D.P.R. 132/2003). VISTO l'art. 7 co. 6 lett. a) D.P.R. 132/2003 in materia di reperimento risorse finanziarie; VISTO il vigente regolamento di gestione in materia di rette e tasse; PRESO ATTO dell'esposizione del Direttore sulla necessità di apportare modifiche al citato regolamento;

ACQUISITO il voto consultivo favorevole del direttore amministrativo, il CdA delibera le seguenti modifiche al regolamento rette e tasse:

1. Esame privatisti per "Strumentazione per banda" e "Direzione di coro": € 2.200,00
2. Riduzione per studenti in part time: 20%
3. Scadenza rata nr. 1 per nuove immatricolazioni: 30 settembre
4. Iscrizione studenti fuori corso: 30 aprile
5. Consegna ISEE: # immatricolazioni: 30 settembre
anni successivi al primo: 30 giugno
fuori corso: 30 aprile

delibera 21/15-05. ore aggiuntive per accompagnamento al clavicembalo (art. 7 co. 6 lett. b. D.P.R. 132/2003). VISTO l'art. 7 co. 6 lett. b. D.P.R. 132/2003 in materia di attuazione del Piano d'Indirizzo; ESAMINATA la richiesta del coordinatore Mottaran circa la necessità di ricorrere ad una implementazione delle ore di accompagnamento al cembalo pari a nr. 80 ore; VERIFICATO che il Direttore ha legittimamente provveduto ad accogliere la richiesta in via di urgenza; ACQUISITO il voto consultivo favorevole del direttore amministrativo, il CdA delibera di ratificare il provvedimento del Direttore come proveniente da propria determinazione, per la spesa complessiva di € 2.170,00 da imputarsi sull'art. 261 delle uscite nel bilancio di previsione 2018.

delibera 22/15-05. progetto Pizzetti: evento a Firenze (art. 7 co. 6 lett. b. D.P.R. 132/2003). VISTO l'art. 7 co. 6 lett. b. D.P.R. 132/2003 in materia di attuazione del Piano d'Indirizzo; VALUTATA la necessità di dare attuazione alla delibera del CA del 24 aprile 2018 circa la realizzazione del concerto "Le liriche giovanili di Pizzetti: i poeti parmigiani" a Firenze il 12 maggio; VERIFICATA l'esecuzione della relativa delibera adottata dal CA in data 24 aprile 2018; ACQUISITO il voto consultivo favorevole del direttore amministrativo, il CdA delibera di ratificare il provvedimento del Direttore come proveniente da propria determinazione, per la spesa complessiva di circa € 600,00 da imputarsi sull'art. 255 delle uscite nel bilancio di previsione 2018.

delibera 23/15-05. pianoforte in concessione gratuita UniPR per evento (art. 7 co. 6 lett. e. D.P.R. 132/2003) VISTO l'art. 7 co. 6 lett. e. D.P.R. 132/2003 in materia di gestione del patrimonio; VERIFICATA la richiesta giunta dall'UniPR circa il comodato d'uso del pianoforte Steinway sito in Sala Verdi per un evento musicale; ACCERTATA l'assenza di costi diretti per il Conservatorio; ACQUISITO il voto consultivo favorevole del direttore amministrativo, il CdA delibera di ratificare il provvedimento del Direttore come proveniente da propria determinazione.

delibera 23/15-05. pianoforte in concessione gratuita UniPR per evento (art. 46 co. 3 Regolamento Contabilità) VISTO l'art. 46 co. 3 Regolamento Contabilità in materia di rapporti e convenzioni con enti e istituzioni; VERIFICATA la proposta della BCC di Rivarolo Mantovano in merito ad un concerto in data 10 maggio p.v., in cui verrà ripreso il programma dedicato a Jannacci recentemente prodotto in Parole da ascoltare, oltre alla partecipazione degli allievi della Scuola di canto; ACQUISITA la delibera del CA del 24 aprile 2018, ACQUISITO il voto consultivo favorevole del direttore amministrativo, il CdA delibera di ratificare il provvedimento del Direttore come proveniente da propria determinazione.

IL PRESIDENTE DEL C.D.A.
Dr. Andrea Chiesi

IL SEGRETARIO DEL C.D.A.
Dr. Mario Confalone